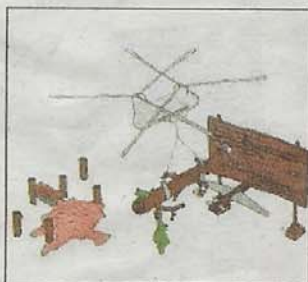


Agenzia04

Calligaro e Touron

Fondendo il disegno e la pittura



LA FUSIONE tra disegno e pittura è ciò che unisce i lavori dei due giovani artisti ospitati dalla Galleria Agenzia04 (via Brugnoli 19/Cfino al 13/1). Stefano Calligaro utilizza, per dare forma alle sue strutture astratte, materiali tratti dalle realtà giovanili e di strada e li riusa come pennelli per dipingere e creare. Un esempio è l'utilizzo del grip, quel materiale ruvido e antiscivolo che gli skater attaccano sulle facce alta della tavola per mantenere salda la posizione nelle evoluzioni; con questo adesivo Calligaro "dipinge" e "decora" le sue sculture in legno, tagliandolo secondo figure geometriche che compone a creare a volte effetti optical. Il rapporto che nella poetica di Calligaro intrattengono disegno e scultura è biunivoco, non si va nella sola direzione del disegno come preparazione per la scultura, ma a volte la rotta viene invertita; un rapporto che ben si può osservare nelle sei sculture, di cui tre a parete, e nei due collage in mostra.

Una figurazione ironica e giocosa (foto sopra) è quella di Nicolas Touron che lavora, come Calligaro, tra disegno e scultura. I suoi sono grandi fogli bianchi pieni di piccole figure raccolte in zone circoscritte, prese a prestito dal mondo della natura ma anche da quello dell'industria. Tronchi d'albero, animali, aerei ed elicotteri sono i suoi soggetti preferiti, apparentemente vicini al mondo reale, ma se ci si sofferma a guardare ci si accorge che Touron ci trasporta in un mondo parallelo della fantasia e del sogno, in cui questi elementi hanno caratteristiche speciali. E meglio lo si vede quando si prendono in considerazione le sue sculture, delle quali c'è un esempio in mostra. "Dino", come suggerisce il titolo, è un piccolo dinosauro scuro, realizzato in porcellana dipinta, che sta appoggiato alla parete. Ma la zona che si appoggia al muro, come se questo fosse incandescente, si scioglie e lascia sullo stesso una macchia, a ricordo di ciò che fu.